



COMUNE di BELLANTE

PROVINCIA di TERAMO

Copia di deliberazione del Consiglio Comunale

N. <u>24</u> del Reg. del <u>23.6.2011</u>	OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DELL'ASILO NIDO. APPROVAZIONE PROPOSTA DI MODIFICA.
---	--

L'anno **DUEMILAUNDICI**, il giorno **ventitre** del mese di **Giugno** alle ore **20,42** nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla **prima** convocazione in sessione **straordinaria**, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) DI PIETRO Mario	P		8) IOBBI Gabriele	P	
2) CERQUONI Lunella	P		9) TRAINI Giuseppe		A
3) CHIAVETTA Ennio		A	10) PAVAN Flaviana	P	
4) LIBERATORI Pasquale	P		11) DI MATTEO Claudio	P	
5) DI FEBO Viviana	P		12) POMPIZII Giovanni	P	
6) ANTONIETTI Raffaele		A	13) DI SABATINO Emidio	P	
7) DI EUGENIO Arianna	P				

Assegnati n. 13

In carica n. 13

Presenti n. **10**

Assenti n. **3**

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede il Signor **DI PIETRO MARIO** nella sua qualità di **SINDACO**

⇒ Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. a), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267) il Segretario Generale Dott.ssa **Raffaella D'EGIDIO**.

⇒ La seduta è pubblica

⇒ Nominati scrutatori i Signori: //.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta al Consiglio Comunale di modifica del regolamento di gestione Asilo Nido deliberato dalla Giunta Comunale n° 71 del 15/06/2011 che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale **Allegato A**;

Udita la relazione del sindaco Presidente titolare della delega alle politiche sociali;

Uditi gli interventi riportati nell'**allegato B**;

VISTO il Decreto legislativo 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio competente a termini del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 ed inserito in calce al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale;

VISTO il D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Con i voti ripostati nell'allegato B

DELIBERA

- 1) Di approvare la premessa narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto ai sensi dell'articolo 3 della legge 241/90;
- 2) di approvare per le motivazioni espresse nella proposta di delibera in narrativa e che qui si intendono richiamate ed approvate, le modifiche al Regolamento comunale per la gestione dell'asilo nido, approvato con deliberazione consiliare n. 44 del 26/09/2000 e successive modifiche, mediante le variazioni di seguito indicate ed evidenziate in verde per le modifiche ed in giallo per le parti limitate:

ART. 3 AMMISSIONE

L'asilo nido è un servizio decentrato a livello residenziale, aperto a tutti i bambini di età compresa tra i 12 mesi e i 3 anni.

Per l'ammissione non esiste alcuna discriminazione sociale e in caso di disponibilità dei posti sono possibili ammissioni di bambini provenienti da altri Comuni.

Ai bambini non residenti verrà applicata la tariffa massima individuata dal reddito I.S.E.E. maggiore di 20.000,00 €.

(L'ammissione dei bambini non residenti è subordinata al concorso, da parte del Comune di residenza, alle spese di gestione del servizio, previa stipulazione di un apposito protocollo di intesa.)

Art. 8 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di ammissione viene formulata col seguente ordine:

1. Bambini portatori di handicap: punti 6;

2. Orfani di un genitore: punti 5;
3. Figli conviventi di padre lavoratore celibe o divorziato o separato: punti 5;
4. Figli di madri lavoratrici nubili o vedove o divorziate o separate con prole convivente: punti 5;
5. Bambini appartenenti a nuclei familiari in particolari situazioni di disagio socio economico ambientale e che necessitano di particolari sollecitazioni sotto il profilo psicologico e della socializzazione, seguiti dal Servizio Sociale e per i quali l'inserimento al nido rappresenta significativo e fondamentale aiuto alla famiglia: punti 4;
6. Bambini i cui genitori lavorano entrambi: punti 3;
7. Bambini appartenenti a nuclei familiari in cui lavori solo un genitore: punti 7; (2)
8. Bambini con genitori disabili: punti 2;
9. Bambini gemelli: punti 2;
10. Bambini non compresi nei precedenti numeri: punti 1;

i suddetti punteggi sono cumulabili, ai fini della redazione della graduatoria.

A parità di condizioni si osservano i seguenti criteri di precedenza:

- a) Nuclei familiari in cui lavorano entrambi i genitori; Minor reddito ISEE del nucleo familiare;
- b) Maggior numero di figli in età prescolare;
- c) Maggiore età del bambino, in base alla data di nascita, per ciascun sezione del nido.

N.B.: a prescindere dai suddetti criteri di precedenza, i bambini residenti che hanno frequentato nell'anno precedente per un periodo non inferiore a sei mesi hanno la priorità nell'ammissione.

Per i minori non residenti, si stilerà una graduatoria alla quale si attingerà una volta esaurita quella dei residenti.

ART. 10 CONTRIBUTO DI FREQUENZA

1. L'uso del servizio è soggetto al pagamento di una retta fissa mensile, da effettuare con bollettini di conto corrente postale, le cui entità e modalità di versamento sono stabilite annualmente dalla Giunta (Consiglio) Comunale. La famiglia si impegna a garantire la regolare frequenza e la contribuzione mensile della retta, la cui ricevuta di versamento dovrà essere consegnata al personale educativo del nido entro e non oltre il 10 di ogni mese, che provvederà ad inoltrarla all'ufficio dei Servizi Sociali.

2. Ai fini della determinazione della retta mensile è obbligatoria la presentazione della dichiarazione dei redditi I.S.E.E. di tutti i componenti il nucleo familiare che producono reddito. In caso di omessa presentazione di tale documentazione verrà applicato il limite massimo reddituale stabilito (dal Consiglio e/o) dalla Giunta Comunale per la fascia oraria prescelta.

3. In caso di assenza giustificata (malattia del bambino) la retta sarà così ridotta:

- per assenze complessive pari o inferiori al 50% dei giorni di apertura del nido nessuna riduzione;
- per assenze complessive superiore al medesimo limite, ossia dal 51 al 70% paga la metà, dal 71 al 100% l'importo da versare sarà pari al 30% della somma dovuta. Tali riduzioni saranno applicate previa autorizzazione dell'ufficio Servizi Sociali.

3) DI DARE ATTO che per l'effetto delle modifiche apportate dal presente provvedimento il testo dell'attuale Regolamento comunale per la gestione dell'asilo nido è quello riportato nell'allegato 1) al presente atto;

4) DI DISPORRE che la pubblicazione del regolamento modificato avvenga a norma dell'articolo 75 dello Statuto comunale e quindi con duplice pubblicazione all'albo pretorio: la prima dopo l'adozione della delibera in conformità delle disposizioni sulla pubblicazione della stessa deliberazione, la seconda per la durata di 15 giorni dopo che la deliberazione di adozione è divenuta esecutiva.

5) DI DISPORRE altresì che il regolamento modificato sia notificato al gestore per quanto di competenza e pubblicato sul sito web dell'ente a garanzia della sua effettiva conoscibilità.

Stante l'urgenza, con successiva votazione favorevole unanime la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, 4[^] comma del TUEL.



COMUNE di BELLANTE

PROVINCIA di TERAMO

Copia di deliberazione della Giunta Comunale

N. <u>71</u> Del <u>15.6.2011</u>	OGGETTO: PROPOSTA AL C.C. DI MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI GESTIONE ASILO NIDO. (ATTO IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE)
--------------------------------------	--

L'anno DUEMILAUNDICI, il giorno quindici del mese di Giugno alle ore 21,45 in Bellante nella sala delle adunanze del Comune suddetto, previo invio diramato nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale sotto la Presidenza del Sig. Mario Di Pietro - SINDACO, con la presenza degli assessori signori:

N.	NOME	COGNOME	Presenti	Assenti
1)	Pasquale	LIBERATORI	P	
2)	Viviana	DI FEBO	P	
3)	Gabriele	IOBBI	P	
4)	Giuseppe	TRAINI	P	

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 comma 4, lett. a) del D.Lgs 18.08.2000, n. 267) il Segretario Generale Dott.ssa Raffaella D'Egidio.

Risultato legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la discussione sulla PROPOSTA di deliberazione appresso trascritta. Nessuno interviene.

Si procede, quindi, alla votazione per l'approvazione della proposta che viene espressa per alzata di mano.

Il Presidente ne proclama l'esito che è il seguente:

APPROVATA ALL'UNANIMITA'

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione in atti redatta e sottoscritta dal responsabile del Settore socio/culturale/scolastico, su atto d'indirizzo del Sindaco, titolare della delega alle politiche sociali, coadiuvato dal Consigliere Di Eugenio Arianna e dall'assessore Di Febo Viviana delegata, che di seguito si riporta integralmente:

RICHIAMATA

- a. la deliberazione di consiglio comunale n. 44 del 26/09/2000 avente ad oggetto l'approvazione del Regolamento comunale per la gestione dell'Asilo Nido Comunale;
- b. le successive deliberazioni di modifica e precisamente:
 - la deliberazione di consiglio comunale n. 33 del 31/07/2003 con cui veniva approvata una prima modifica al precitato regolamento;
 - la deliberazione di consiglio comunale n. 11 del 02/03/2007 con cui veniva approvata una modifica all'articolo 10 del precitato regolamento rubricato "Contributo di Frequenza";
 - la deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 18/11/2009 con cui venivano approvate ulteriori modifiche all'articolo 10 del regolamento;

DATO ATTO

- ⇒ che ad oggi il servizio, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 107 del 2.9.2005 è gestito a mezzo di società mista pubblico/ privata partecipata dal comune con denominazione sociale Poliservice S.p.a
- ⇒ che si rendono necessarie delle modifiche al regolamento per poter adeguare le tariffe relative al servizio alla disciplina dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.), e quindi alla verifica del diritto all'erogazione delle prestazioni agevolate non destinate alla generalità dei soggetti o comunque legate alla capacità economica del richiedente, di cui al D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 109 come modificato dal D. Lgs. 3 maggio 2000, n. 130 e relativi Decreti attuativi;

VISTI, in particolare, gli articoli: 3 (ammissione), 8 (Criteri per la formazione della graduatoria), 10 (contributo di frequenza), e ritenuto di apportare agli stessi le modifiche di seguito riportate ed evidenziate in verde per le modifiche ed in giallo per le parti eliminate:

ART. 3 AMMISSIONE

L'asilo nido è un servizio decentrato a livello residenziale, aperto a tutti i bambini di età compresa tra i 12 mesi e i 3 anni.

Per l'ammissione non esiste alcuna discriminazione sociale e in caso di disponibilità dei posti sono possibili ammissioni di bambini provenienti da altri Comuni.

Ai bambini non residenti verrà applicata la tariffa massima individuata dal reddito I.S.E.E. maggiore di 20.000,00 €.

(L'ammissione dei bambini non residenti è subordinata al concorso, da parte del Comune di residenza, alle spese di gestione del servizio, previa stipulazione di un apposito protocollo di intesa.)

Art. 8 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di ammissione viene formulata col seguente ordine:

1. Bambini portatori di handicap: punti 6;
2. Orfani di un genitore: punti 5;
3. Figli conviventi di padre lavoratore celibe o divorziato o separato: punti 5;
4. Figli di madri lavoratrici nubili o vedove o divorziate o separate con prole convivente: punti 5;

5. Bambini appartenenti a nuclei familiari in particolari situazioni di disagio socio economico ambientale e che necessitano di particolari sollecitazioni sotto il profilo psicologico e della socializzazione, seguiti dal Servizio Sociale e per i quali l'inserimento al nido rappresenta significativo e fondamentale aiuto alla famiglia: punti 4;
6. Bambini i cui genitori lavorano entrambi: punti 3;
7. Bambini appartenenti a nuclei familiari in cui lavori solo un genitore: punti 1; (2)
8. Bambini con genitori disabili: punti 2;
9. Bambini gemelli: punti 2;
10. Bambini non compresi nei precedenti numeri: punti 1;

i suddetti punteggi sono cumulabili, ai fini della redazione della graduatoria.

A parità di condizioni si osservano i seguenti criteri di precedenza:

- a) Nuclei familiari in cui lavorano entrambi i genitori; Minor reddito ISEE del nucleo familiare;
- b) Maggiore numero di figli in età prescolare;
- c) Maggiore età del bambino, in base alla data di nascita, per ciascun sezione del nido.

N.B.: a prescindere dai suddetti criteri di precedenza, i bambini residenti che hanno frequentato nell'anno precedente per un periodo non inferiore a sei mesi hanno la priorità nell'ammissione.

Per i minori non residenti, si stilerà una graduatoria alla quale si attingerà una volta esaurita quella dei residenti.

ART. 10 CONTRIBUTO DI FREQUENZA

1. L'uso del servizio è soggetto al pagamento di una retta fissa mensile, da effettuare con bollettini di conto corrente postale, le cui entità e modalità di versamento sono stabilite annualmente dalla **Giunta (Consiglio)** Comunale. La famiglia si impegna a garantire la regolare frequenza e la contribuzione mensile della retta, la cui ricevuta di versamento dovrà essere consegnata al personale educativo del nido entro e non oltre il 10 di ogni mese, che provvederà ad inoltrarla all'ufficio dei Servizi Sociali.

2. Ai fini della determinazione della retta mensile è obbligatoria la presentazione della dichiarazione dei redditi I.S.E.E. di tutti i componenti il nucleo familiare che producono reddito. In caso di omessa presentazione di tale documentazione verrà applicato il limite massimo reddituale stabilito (dal Consiglio e/o) dalla Giunta Comunale per la fascia oraria prescelta.

3. In caso di assenza giustificata (malattia del bambino) la retta sarà così ridotta:

- per assenze complessive pari o inferiori al 50% dei giorni di apertura del nido nessuna riduzione;
- per assenze complessive superiore al medesimo limite, ossia dal 51 al 70% paga la metà, dal 71 al 100% l'importo da versare sarà pari al 30% della somma dovuta. Tali riduzioni saranno applicate previa autorizzazione dell'ufficio Servizi Sociali.

DATO ATTO che il Regolamento "de quo" si intende confermato per le parti restanti;

VISTO il Decreto legislativo 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio competente;

Con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE** la premessa narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto ai sensi dell'articolo 3 della legge 241/90;

2) DI PROPORRE al Consiglio Comunale l'approvazione del seguente deliberato:

1) di approvare per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono richiamate ed approvate, le modifiche al Regolamento comunale per la gestione dell'asilo nido, approvato con deliberazione consiliare n. 44 del 26/09/2000 e successive modifiche, mediante le variazioni di seguito indicate ed evidenziate in verde per le modifiche ed in giallo per le parti limiate:

ART. 3 AMMISSIONE

L'asilo nido è un servizio decentrato a livello residenziale, aperto a tutti i bambini di età compresa tra i 12 mesi e i 3 anni.

Per l'ammissione non esiste alcuna discriminazione sociale e in caso di disponibilità dei posti sono possibili ammissioni di bambini provenienti da altri Comuni.

Ai bambini non residenti verrà applicata la tariffa massima individuata dal reddito I.S.E.E. maggiore di 20.000,00 €.

(L'ammissione dei bambini non residenti è subordinata al concorso, da parte del Comune di residenza, alle spese di gestione del servizio, previa stipulazione di un apposito protocollo di intesa.)

Art. 8 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di ammissione viene formulata col seguente ordine:

1. Bambini portatori di handicap: punti 6;
2. Orfani di un genitore : punti 5;
3. Figli conviventi di padre lavoratore celibe o divorziato o separato: punti 5;
4. Figli di madri lavoratrici nubili o vedove o divorziate o separate con prole convivente: punti 5;
5. Bambini appartenenti a nuclei familiari in particolari situazioni di disagio socio economico ambientale e che necessitano di particolari sollecitazioni sotto il profilo psicologico e della socializzazione, seguiti dal Servizio Sociale e per i quali l'inserimento al nido rappresenta significativo e fondamentale aiuto alla famiglia: punti 4;
6. Bambini i cui genitori lavorano entrambi: punti 3;
7. Bambini appartenenti a nuclei familiari in cui lavori solo un genitore: punti 1; (2)
8. Bambini con genitori disabili: punti 2;
9. Bambini gemelli: punti 2;
10. Bambini non compresi nei precedenti numeri: punti 1;

i suddetti punteggi sono cumulabili, ai fini della redazione della graduatoria.

A parità di condizioni si osservano i seguenti criteri di precedenza:

- a) *Nuclei familiari in cui lavorano entrambi i genitori; Minor reddito ISEE del nucleo familiare;*
- b) *Maggior numero di figli in età prescolare;*
- c) *Maggiore età del bambino, in base alla data di nascita, per ciascun sezione del nido.*

N.B.: a prescindere dai suddetti criteri di precedenza, i bambini residenti che hanno frequentato nell'anno

precedente per un periodo non inferiore a sei mesi hanno la priorità nell'ammissione.

Per i minori non residenti, si stilerà una graduatoria alla quale si attingerà una volta esaurita quella dei residenti.

ART. 10 CONTRIBUTO DI FREQUENZA

1. L'uso del servizio è soggetto al pagamento di una retta fissa mensile, da effettuare con bollettini di conto corrente postale, le cui entità e modalità di versamento sono stabilite annualmente dalla **Giunta (Consiglio)** Comunale. La famiglia si impegna a garantire la regolare frequenza e la contribuzione mensile della retta, la cui ricevuta di versamento dovrà essere consegnata al personale educativo del nido entro e non oltre il 10 di ogni mese, che provvederà ad inoltrarla all'ufficio dei Servizi Sociali.

2. Ai fini della determinazione della retta mensile è obbligatoria la presentazione della dichiarazione dei redditi I.S.E.E. di tutti i componenti il nucleo familiare che producono reddito. In caso di omessa presentazione di tale documentazione verrà applicato il limite massimo reddituale stabilito (dal Consiglio e/o) dalla Giunta Comunale per la fascia oraria prescelta.

3. In caso di assenza giustificata (malattia del bambino) la retta sarà così ridotta:

- per assenze complessive pari o inferiori al 50% dei giorni di apertura del nido nessuna riduzione;
- per assenze complessive superiore al medesimo limite, ossia dal 51 al 70% paga la metà, dal 71 al 100% l'importo da versare sarà pari al 30% della somma dovuta. Tali riduzioni saranno applicate previa autorizzazione dell'ufficio Servizi Sociali.

3) DI DARE ATTO che per l'effetto delle modifiche apportate dal presente provvedimento il testo dell'attuale Regolamento comunale per la gestione dell'asilo nido è quello riportato nell'allegato 1) al presente atto;

4) DI DISPORRE che la pubblicazione del regolamento modificato avvenga a norma dell'articolo 75 dello Statuto comunale e quindi con duplice pubblicazione all'albo pretorio: la prima dopo l'adozione della delibera in conformità delle disposizioni sulla pubblicazione della stessa deliberazione, la seconda per la durata di 15 giorni dopo che la deliberazione di adozione è divenuta esecutiva.

5) DI DISPORRE altresì che il regolamento modificato sia notificato al gestore per quanto di competenza e pubblicato sul sito web dell'ente a garanzia della sua effettiva conoscibilità.

Stante l'urgenza di sottoporre la proposta al consiglio, con successiva votazione favorevole unanime la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, 4^a comma del TUEL.

COMUNE di BELLANTE
Provincia di Teramo



REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA GESTIONE DELL'ASILO NIDO

ALLEGATO 1) alla delibera di
GIUNTA COMUNALE N. 71 del 15.6.2011

ART. 1 ISTITUZIONE

L'Amministrazione comunale di Bellante istituisce e gestisce i servizi educativi per la prima infanzia ai sensi dei principi generali fissati dalla vigente normativa statale e regionale, ed in particolare della L.R. del 28 aprile 2000 n. 76.

ART. 2 FINALITA'

L'asilo nido è un servizio educativo per la prima infanzia idoneo a favorire e incentivare la socializzazione e la crescita emotiva e cognitiva delle bambine e dei bambini nel rispetto delle varie fasi e ritmi personali di sviluppo in un sistema di sicurezza sociale e in stretta integrazione con le famiglie riconosciute come protagoniste del progetto educativo.

La realizzazione di tali finalità persegue il riconoscimento dei bambini quali soggetti sociali attivi portatori di originali identità individuali e titolari del diritto ad essere protagonisti della loro esperienza e del loro sviluppo.

L'asilo nido deve collocarsi in un rapporto di scambio e di verifica con la scuola dell'infanzia per la ricerca di una linea pedagogica comune nella prospettiva di garantire la continuità educativa; è il luogo di elaborazione, produzione e diffusione di un aggiornata cultura dell'infanzia e di diritti dei bambini come sancito dalla Convenzione sui diritti del Fanciullo emanata a New York il 20 novembre 1989 e ratificata come legge dello Stato Italiano il 27 maggio 1991 n° 176.

ART. 3 AMMISSIONE

L'asilo nido è un servizio decentrato a livello residenziale, aperto a tutti i bambini di età compresa tra i 12 mesi e i 3 anni.

Per l'ammissione non esiste alcuna discriminazione sociale e in caso di disponibilità dei posti sono possibili ammissioni di bambini provenienti da altri Comuni.

Ai bambini non residenti verrà applicata la tariffa massima individuata dal reddito I.S.E.E. maggiore di 20.000,00 €.

ART. 4 GESTIONE SOCIALE

Il Comune di Bellante può gestire l'asilo nido direttamente o attraverso affidamento in convenzione a ditte, enti, società e/o cooperative.

La gestione dell'asilo nido è disciplinata dal presente regolamento che resta valido fino ad assunzione da parte del Consiglio comunale di nuove disposizioni.

ART. 5 CAPIENZA E SEZIONI

La capienza è determinata in base alle indicazioni della normativa vigente con possibilità di ammissioni superiori al 15% in base alle necessità.

L'asilo nido si articola in sezioni in relazione all'età dei bambini e al loro sviluppo.

La suddivisione in sezioni, affidata alle competenze professionali del personale educativo, non sarà effettuata rigidamente in base all'età, ma in base al grado di maturazione dei bisogni e delle caratteristiche del bambino.

Per il passaggio dei bambini da una sezione all'altra deve essere prevista una funzionale rotazione degli educatori per garantire continuità di rapporto tra i bambini e gli adulti.

ART. 6 DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di iscrizione, sottoscritta da un genitore o da chi legittimamente lo sostituisce, va presentata all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Bellante, corredata dalla seguente documentazione:

1. Stato di famiglia;
2. Documento attestante che il bambino è stato sottoposto alle vaccinazioni obbligatorie;
3. Certificato di assenza di malattie infettive, da presentare al nido all'inizio della frequenza;
4. Attestazione dell'Ufficio Servizio Sociali per l'ammissione prioritaria dei bambini appartenenti a nuclei familiari in particolare condizione di disagio o seguiti dal Servizio Sociale dell'Amministrazione provinciale di Teramo;
5. Certificato della Azienda A.S.L. di appartenenza per l'ammissione prioritaria di bambini disabili;
6. Certificato di divorzio o separazione legale omologata con affidamento del bambino al genitore richiedente;
7. Certificazione rilasciata dal datore di lavoro dei genitori per i lavoratori dipendenti o di iscrizione all'albo professionale di appartenenza per i lavoratori autonomi;
8. Dichiarazione dei redditi dei componenti il nucleo familiare del richiedente mediante calcolo ISEE ai fini dell'ammissione prioritaria a parità di punteggio.

I documenti di cui sopra possono essere sostituiti dichiarando l'esistenza delle corrispondenti situazioni, ai sensi del D.P.R. 20.10.1998, n. 403, mediante sottoscrizione del Modello di Autocertificazione. Qualora la documentazione non fosse conforme alla dichiarazione l'ufficio provvederà, previa comunicazione scritta, alla riduzione automatica del punteggio nonché alla interruzione della procedura di ammissione.

Se le domande di ammissione dovessero superare il limite massimo di capienza dell'asilo, l'Ufficio competente formulerà, secondo i criteri dell'art. 7, una graduatoria di ammissione.

Di norma dal 15 aprile al 15 maggio di ogni anno sono aperte le iscrizioni con apposito bando pubblico contenente le informazioni sul tipo di servizio, sul funzionamento e sui criteri selettivi per l'accesso.

Se le richieste dovessero superare il limite massimo di capienza dell'asilo nido l'Ufficio competente formulerà una graduatoria secondo i criteri e le modalità previste dal successivo art.8.

Per le domande di iscrizione, sempre redatte con le modalità sopra riportate, presentate fuori termine, l'Ufficio competente formulerà una ulteriore graduatoria, sempre secondo i criteri e le modalità previste dall'art. 8, che andrà a porsi in coda a quella pubblicata entro il 30 giugno.

ART. 7 GRADUATORIA DI AMMISSIONE

Entro il 30 giugno di ogni anno l'Ufficio Servizi Sociali predispone sulla base dei criteri e dei punteggi indicati all'art. 8 una graduatoria di ammissione che sarà affissa all'albo pretorio e nei locali dell'asilo nido.

Entro il 30 ottobre per le domande pervenute dal 16 maggio al 15 ottobre, ed entro il 31 gennaio, per le domande pervenute dal 16 ottobre al 15 gennaio, l'Ufficio Servizi Sociali predispone una ulteriore graduatoria che andrà a porsi in coda a quella pubblicata entro il 30 giugno.

Per i minori non residenti si stilerà una graduatoria alla quale si attingerà all'esaurimento di quella dei residenti.

Eventuali osservazioni potranno essere presentate entro 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione all'Ufficio Servizi Sociali:

se nel corso dell'anno si dovessero verificare dimissioni l'Ufficio competente procederà alle relative ammissioni secondo l'ordine della graduatoria. Una volta ammessi i bambini saranno inseriti gradualmente nel nido dando priorità a quelli che hanno presentato nell'anno precedente.

ART. 8 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di ammissione viene formulata col seguente ordine:

1. Bambini portatori di handicap: punti 6;
2. Orfani di un genitore: punti 5;
3. Figli conviventi di padre lavoratore celibe o divorziato o separato: punti 5;
4. Figli di madri lavoratrici nubili o vedove o divorziate o separate con prole convivente: punti 5;
5. Bambini appartenenti a nuclei familiari in particolari situazioni di disagio socio economico ambientale e che necessitano di particolari sollecitazioni sotto il profilo psicologico e della socializzazione, seguiti dal Servizio Sociale e per i quali l'inserimento al nido rappresenta significativo e fondamentale aiuto alla famiglia: punti 4;
6. Bambini i cui genitori lavorano entrambi: punti 3;
7. Bambini appartenenti a nuclei familiari in cui lavori solo un genitore: punti 1;
8. Bambini con genitori disabili: punti 2;
9. Bambini gemelli: punti 2;
10. Bambini non compresi nei precedenti numeri: punti 1;

i suddetti punteggi sono cumulabili, ai fini della redazione della graduatoria.

A parità di condizioni si osservano i seguenti criteri di precedenza:

- a) **Nuclei familiari in cui lavorano entrambi i genitori;**
- b) Maggior numero di figli in età prescolare;
- c) Maggiore età del bambino, in base alla data di nascita, per ciascun sezione del nido.

N.B.: a prescindere dai suddetti criteri di precedenza, i bambini residenti che hanno frequentato nell'anno precedente per un periodo non inferiore a sei mesi hanno la priorità nell'ammissione.

Per i minori non residenti, si stilerà una graduatoria alla quale si attingerà una volta esaurita quella dei residenti.

ART. 9 DIMISSIONI

La famiglia del minore può in qualsiasi momento rinunciare al posto, presentando specifica dichiarazione scritta all'asilo nido frequentato dal minore.

Si dà luogo a dimissioni d'Ufficio nei seguenti casi:

- A. per inadempienza nel versamento della retta mensile di frequenza, non giustificata con idonea documentazione e non sanata entro dieci giorni dalla comunicazione d'ufficio;
- B. quando il minore non abbia frequentato il nido senza valido e giustificato motivo per 20 giorni consecutivi nell'arco di un mese.

ART. 10 CONTRIBUTO DI FREQUENZA

1. L'uso del servizio è soggetto al pagamento di una retta fissa mensile, da effettuare con bollettini di conto corrente postale, le cui entità e modalità di versamento sono stabilite annualmente dal Giunta Comunale. La famiglia si impegna a garantire la regolare frequenza e la contribuzione mensile della retta, la cui ricevuta di versamento dovrà essere consegnata al personale educativo del nido entro e non oltre il 10 di ogni mese, che provvederà ad inoltrarla all'ufficio dei Servizi Sociali.
2. **Ai fini della determinazione della retta mensile è obbligatoria la presentazione della dichiarazione dei redditi I.S.E.E. di tutti i componenti il nucleo familiare che producono reddito. In caso di omessa presentazione di tale documentazione verrà applicato il limite massimo reddituale stabilito dalla Giunta Comunale per la fascia oraria prescelta.**
3. In caso di assenza giustificata (malattia del bambino) la retta sarà così ridotta:
 - per assenze complessive pari o inferiori al 50% dei giorni di apertura del nido nessuna riduzione;
 - per assenze complessive superiore al medesimo limite, ossia dal 51 al 70% paga la metà, dal 71 al 100% l'importo da versare sarà pari al 30% della somma dovuta. Tali riduzioni saranno applicate previa autorizzazione dell'ufficio Servizi Sociali.

ART. 11 FUNZIONAMENTO

L'asilo nido, fatta eccezione per i giorni riconosciuti festivi, funzionerà di norma dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 18,00.

Per i bambini i cui genitori ne fanno richiesta è previsto un orario di permanenza fino alle ore 16,30 oppure fino alle ore 14,30.

L'ingresso è previsto dalle ore 7,30 alle ore 9,00.

Il bambino assente per malattia dovrà, al suo rientro, presentare certificato medico di guarigione.

Il nido sarà aperto dal 1° settembre al 30 luglio, salva diversa indicazione dell'Amministrazione.

Eventuali deroghe, su richiesta motivata dei genitori, potranno essere disposte dalla Giunta Comunale sentito il Consiglio del nido.

ART. 12 PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Di norma gli organi di partecipazione, di durata annuale, sono:

- l'assemblea dei genitori e degli operatori del nido;
- il Consiglio del nido.

L'assemblea dei genitori dei bambini iscritti e degli operatori del nido, da convocare almeno due volte l'anno, è convocata dal Coordinatore del nido con almeno sette giorni di anticipo ed ha competenza sull'organizzazione e funzionamento del servizio confrontandosi sul processo realizzazione del progetto educativo. Il Coordinatore cura la redazione del verbale di ciascuna riunione la cui copia dovrà essere recapitata all'Ufficio competente.

L'assemblea di nido elegge, al proprio seno, i rappresentanti all'interno del Consiglio di nido. Il Consiglio promuove la partecipazione delle famiglie alla vita del nido, esprime pareri ed elabora proposte ed eventuali suggerimenti sul funzionamento, controlla il piano annuale delle attività

socio-psico-pedagogiche, gli orientamenti educativi, vigila sulla sicurezza igienico-sanitaria, garantisce il controllo democratico sulle procedure di accesso.

Al fine di favorire una reale e fattiva partecipazione dei genitori dei bambini il progetto educativo deve prevedere colloqui individuali dopo l'ambientamento, riunioni ed incontri tematici per discutere sulla realizzazione del progetto stesso.

ART. 13

COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI NIDO

Il Consiglio di nido è composto da:

- 3 rappresentanti dei genitori dei bambini iscritti;
- 1 rappresentante dell'ente gestore del servizio;
- Coordinatore – pedagogico del nido.

Il presidente, eletto fra i rappresentanti dei genitori presenti nel Consiglio, ha le seguenti funzioni:

1. convoca le riunioni del Consiglio, direttamente o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti;
2. garantisce la coerenza e la continuità del Consiglio.

Il Coordinatore del nido:

1. cura la verbalizzazione delle riunioni e delle attività del Consiglio e garantisce sulla regolarità e sulle modalità di assunzione delle relative decisioni;
2. cura, in raccordo con il Presidente, l'esecuzione delle scelte e delle decisioni adottate dal Consiglio.

ART. 14

DIVIETI

Non è permesso l'accesso all'asilo agli estranei, cioè persone al di fuori della cerchia parentale prossima dei bambini. I bambini saranno riconsegnati solo ai genitori o a persone debitamente autorizzate dagli stessi e conosciuti dal personale del nido.

Non è consentito al personale del nido di prendere iniziative riguardanti variazioni di orario, chiusure o sospensione della mensa senza autorizzazione scritta dell'Amministrazione comunale o del responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali.

ART. 15

ASSISTENZA IGIENICO SANITARIA E PSICO PEDAGOGICA

La vigilanza igienico sanitaria è garantita dalla ASL, secondo le modalità previste dalla legge Regionale.

La vigilanza igienica e sanitaria è esercitata dal personale medico della ASL, competente per territorio, ed è estesa a tutti gli operatori del servizio.

Per quanto concerne l'indirizzo psico - pedagogico, l'Amministrazione si avvale di figure professionali con comprovata esperienza nel settore asili nido.

ART. 16

Per quanto non previsto nel presente regolamento si fa riferimento alla legge della Regione Abruzzo del 28 aprile 2000 n° 76 che disciplina i servizi educativi rivolti alla prima infanzia.

ORGANICO

ORGANICO DEL PERSONALE DEL NIDO E SUE MANSIONI

1. Il personale dell'asilo nido si divide in:

- Coordinatore
- Educatori
- Addetti ai servizi generali (preparazione pasti, custodia e/o pulizia, lavanderia).

2. Il gruppo Educativo è formato da tutto il personale, "educatori" e "addetti ai servizi generali", che opera nella struttura.

3. I bambini sono affidati agli educatori secondo i rapporti garantiti dalla normativa vigente.

La presenza del personale previsto nell'organico dell'Asilo Nido deve essere sempre mantenuta al completo con l'istituto delle supplenze, se necessario.

Il personale, assegnato al servizio dovrà essere assunto nel rispetto del C.C.N.L. di settore ed essere in regola con le norme igienico – sanitarie vigenti e non deve risultare portatore di possibili infezioni.

Il Coordinatore esercita i seguenti compiti:

- Organizza e cura il servizio sotto il profilo psico – pedagogico e cura l'aggiornamento del personale;
- Coordina il personale, determina i turni e l'assegnazione delle sezioni, controlla l'osservanza degli orari;
- Segnala le assenze del personale, le infrazioni disciplinari e le carenze del servizio al responsabile;
- Applica, se compatibili con il servizio, le direttive e gli indirizzi formulati dal consiglio di nido;
- Promuove, in collaborazione con il personale educativo, i rapporti con le famiglie sensibilizzandole sulle problematiche riguardanti lo sviluppo del bambino;
- Promuove un monitoraggio continuo sulla qualità del servizio;
- Controlla l'igiene e la sicurezza degli ambienti segnalando al responsabile eventuali disfunzioni.

Le funzioni di ordine educativo si esplicano:

- Con l'organizzazione dell'ambiente in modo da renderlo rispondente ai bisogni del bambino sotto il profilo dello sviluppo fisico, sensoriale, intellettuale, affettivo e dei rapporti sociali;
- Con la proposta di attività ludiche, pratiche, di abilità, di imitazione, di esplorazione e quant'altro possa rendere piacevole e produttiva l'esperienza dei bambini all'interno del nido;
- Con la ricerca di materiali, strumenti e attrezzature idonee a favorire la crescita globale del bambino;
- Attraverso l'alimentazione, l'igiene personale ed il riposo del bambino con momenti educativi in cui si privilegia il rapporto personalizzato adulto – bambino.

Nel caso siano presenti bambini portatori di handicap l'Amministrazione, d'intesa con il Comitato di Nido, stabilisce l'adeguamento del personale.

Le funzioni di ordine igienico sanitario si esplicano:

- Con la preparazione e la somministrazione dei cibi secondo quanto previsto dal manuale di autocontrollo H.A.C.C.P. L. EGGE 155/97;
- La sterilizzazione dei poppatoi e la pulizia sistematica dei locali e di tutte le attrezzature;
- Con il controllo delle fondamentali funzioni fisiologiche dei bambini;
- Aggiornamento della scheda individuale del bambino secondo l'allegato stampato.

Spettano al personale ausiliario i seguenti compiti:

- Preparazione dei posti letto;
- Pulizia di tutti gli ambienti, strumenti e oggetti del nido;

- Servizio di guardaroba e lavanderia, lavare, asciugare e stirare la biancheria, predisposizione della fornitura per il cambio della biancheria, curare l'ordine del guardaroba;
- Preparazione delle vivande sotto la sorveglianza del coordinatore e con l'osservanza delle tabelle dietetiche, preparazione dei tavoli del refettorio e servizio delle vivande;
- Cura dell'ordine e pulizia delle attrezzature di cucina, delle stoviglie e delle posate.

Compiti della cuoca:

La cuoca è responsabile della conservazione, preparazione e confezione degli alimenti sulla base della tabella dietetica e di quanto previsto dal manuale di autocontrollo H.A.C.C.P. Legge 155/97; cura, inoltre, l'ordine della cucina e la pulizia delle stoviglie; collabora con il coordinatore per le richieste di approvvigionamento viveri.

La tabella dietetica sarà predisposta dall'Amministrazione Comunale d'intesa con l'Unità Sanitaria Locale.

Tutto il personale del nido è comunque tenuto ad instaurare con i bambini un rapporto educativo nell'ambito dei compiti specifici di ognuno.

Il personale dell'asilo nido può fruire della refezione durante il servizio soltanto consumando i pasti in loco ed assieme ai bambini, come momento educativo di grande valenza sotto il profilo affettivo, emotivo, culturale e sociale.

Qualora si verificano condizioni di necessità, tutto il personale dovrà collaborare, indipendentemente dalla qualifica e dalle retribuzioni, al fine di garantire il normale espletamento del servizio.

SCHEDA PERSONALE DEL BAMBINO

Nome e Cognome.....

Data e luogo di nascita.....

Recapiti dei genitori o di persone che si possono occupare del bambino in casi di emergenza

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Generalità del padre

- Nome e Cognome.....
- Data e luogo di nascita.....
- Professione.....
- Orario di lavoro.....
- Sede di lavoro.....
- Stato civile.....
- Vive normalmente in famiglia.....

Generalità della madre

- Nome e Cognome.....
- Data e luogo di nascita.....
- Professione.....
- Orario di lavoro.....
- Sede di lavoro.....
- Vive normalmente in famiglia.....

Il bambino vive prevalentemente con altre persone, quali.....

.....
.....

Altri componenti del nucleo familiare:

	età	sesso	rapporto di parentela
1.

	età	sesso	rapporto di parentela
2.
3.
4.
5.
6.

Zona di residenza (centro cittadino, periferia, frazione).....

Il bambino ha una stanza a disposizione.....

C'è uno spazio attorno o vicino alla casa in cui il bambino può giocare senza pericolo.....

Annotazioni

.....

LA SALUTE DEL BAMBINO

1. Condizioni generali:

- Condizioni di crescita fisica.....
- Eventuali malattie sofferte.....

- Come vengono vissute le malattie da parte del genitore.....

2. Alimentazione del bambino:

- È stato allattato al seno.....fino a che mese.....
- È stato allattato artificialmente.....
- Attualmente che tipo di latte usa.....
- Ha avuto disturbi di nutrizione.....
- Intolleranze congenite.....
- Disturbi digestivi.....
- Svezramento: problemi che ha presentato o presenta.....

- Mangia da solo.....
- Si sporca quando mangia.....
- Che rilevanza ha per i genitori.....
- Usa le posate.....

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DELL'ASILO NIDO

INDICE

- Art. 1 - Istituzione
- Art. 2 - Finalità
- Art. 3 - Ammissione
- Art. 4 - Gestione Sociale
- Art. 5 - Capienza e sezioni
- Art. 6 - Iscrizione
- Art. 7 - Graduatoria di ammissione
- Art. 8 - Criteri per la formazione della graduatoria
- Art. 9 - Dimissioni
- Art. 10 - Contributo di frequenza
- Art. 11 - Funzionamento
- Art. 12 - Partecipazione delle famiglie
- Art. 13 - Composizione e funzionamento del Consiglio di Nido
- Art. 14 - Divieti
- Art. 15 - Assistenza igienico sanitaria e psico pedagogica
- Art. 16 -

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DELL'ASILO NIDO

IL RESPONSABILE

ATTESTA CHE:

Il presente Regolamento:

- E' stato approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 33 del 31.7.2003 e pubblicato all'Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi dal 7.10.2006 al 21.10.2006. (Reg. Pubbl. n. _____).
- E' stato modificato dal Consiglio Comunale con i seguenti atti:
- N. 33 del 31.7.2003 e pubblicato all'Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi dal 2.9.2003 al 16.9.2003 (Reg. Pubbl. n. _____).
 - N. 11 del 2.3.2007 e pubblicato all'Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi dal 9.3.2007 al 23.3.2007 (Reg. Pubbl. n. _____).
 - N. 51 del 18.11.2009 e pubblicato all'Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi dall'1.12.2009 al 15.12.2009 (Reg. Pubbl. n. _____).
 - N. __ del _____ e pubblicato all'Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi dal _____ al _____ (Reg. Pubbl. n. _____).
- E' entrato in vigore il _____

lì, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(_____)

Di identificare responsabile del procedimento relativo al presente atto la Dott.ssa Raffaella D'Egidio (Capo II della legge 07.08.1990, n. 241);

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale, che, previa lettura, viene sottoscritto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to MARIO DI PIETRO

Il Segretario Comunale
F.to RAFFAELLA D'EGIDIO

SI ATTESTA

che la presente deliberazione

E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno 21 GIU. 2011 per rimanervi per quindici giorni consecutivi, a decorrere da domani. (art. 124 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267);

E' stata trasmessa con elenco n. 8476 in data 21 GIU. 2011, ai capigruppo consiliari (art. 125 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267);

E' copia conforme all'originale.

Li, 21 GIU. 2011

Il Responsabile del Servizio
F.to Recchiuti Claudia

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva il giorno _____, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000);

E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale, come prescritto dall'art 124 del D.Lgs. n. 267/2000, per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____.

Li, _____

Il Responsabile del Servizio
F.to _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Li, _____

Il Responsabile del Servizio

ALLEGATO B) alla proposta di deliberazione
C.C. numero 24 del 23.6.2011 (punto 3 O.d.g.)

IL SINDACO/PRESIDENTE

Per l'argomento in oggetto specificato cos' relaziona:

Le modifiche al Regolamento si rendono necessarie in funzione della manovra tariffaria strumentale al bilancio. Espone in dettaglio le modifiche.

RIENTRA l'ASSESSORE TRAINI Giuseppe

Consiglieri presenti: n. 11

APERTA LA DISCUSSIONE

CI IEDONO ED OTTENGONO FACOLTA' DI PARLARE I CONSIGLIERI:

PA AN Flaviana
(vedi intervento allegato)

SINDACO/PRESIDENTE

La revisione delle tariffe era inevitabile e lo si è fatto per' con criteri sociali di solidariet' ed equit' ritoccando le tariffe per i redditi pi' alti con l'impegno di migliorarne la qualit'.

PA AN Flaviana
Per quanto detto sopra preannuncia il voto contrario.

A conclusione della discussione il Presidente invita il collegio deliberante alla votazione per l'adozione della deliberazione proposta dall'amministrazione comunale e ne proclama l'esito.

Votazione sull'argomento, espressa in forma palese, per alzata di mano:

Presenti alla votazioneN. 11

AstenutiN. //

Votanti.....N. 11

Voti a favore della proposta: N. 7

Voti contrari alla proposta: N. 4 (Pavan Flaviana, Di Matteo Claudio, Pompizii Giovanni, Di Sabatino Emidio)

ASILO NIDO

Sempre nel programma di Bellante Democratica si legge che: " Le difficoltà economiche hanno moltiplicato i bisogni dei cittadini " La mancanza di strutture per l'assistenza dei minori: dall'asilo nido ai doposcuola ecc., vedono le donne sempre più penalizzate. L'aumento delle tariffe dell'anno 2011 disattende completamente le dichiarazioni programmatiche. Ci ricordiamo quando avete detto in campagna elettorale che se UNITI SI PUO' avesse vinto avrebbe aumentato le tariffe, mentre voi sareste andati a favore dei cittadini. Complimenti ancora per le promesse mantenute. Quanti sono i minori che potenzialmente potrebbero essere accuditi, anche con altre forme di assistenza e con minor spesa? Altre Amministrazioni si sono prodigate per promuovere le "mamme in affitto", la banca del tempo ecc.

Non è possibile non rendersi conto che la spesa è eccessiva e incide notevolmente sulle famiglie e sulla possibilità occupazionale delle lavoratrici madri.

Di identificare responsabile del procedimento relativo al presente atto la Dott.ssa Sig.ra Raffaella D'Egidio:
(Capo II della legge 07.08.1990, n. 241).

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to MARIO DI PIETRO

Il Segretario Comunale
F.to RAFFAELLA D'EGIDIO

SI ATTESTA

che la presente deliberazione:

E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno 30 GIU. 2011 per rimanervi per quindici giorni consecutivi, a decorrere da domani. (art. 124 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267);

E' copia conforme all'originale.

Li, 30 GIU. 2011

Il Responsabile del Servizio
F.to Claudia Recchiuti

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva il giorno _____, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000);

E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000, per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____.

Li, _____

Il Responsabile del Servizio
F.to _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Li, _____

Il Responsabile del Servizio
